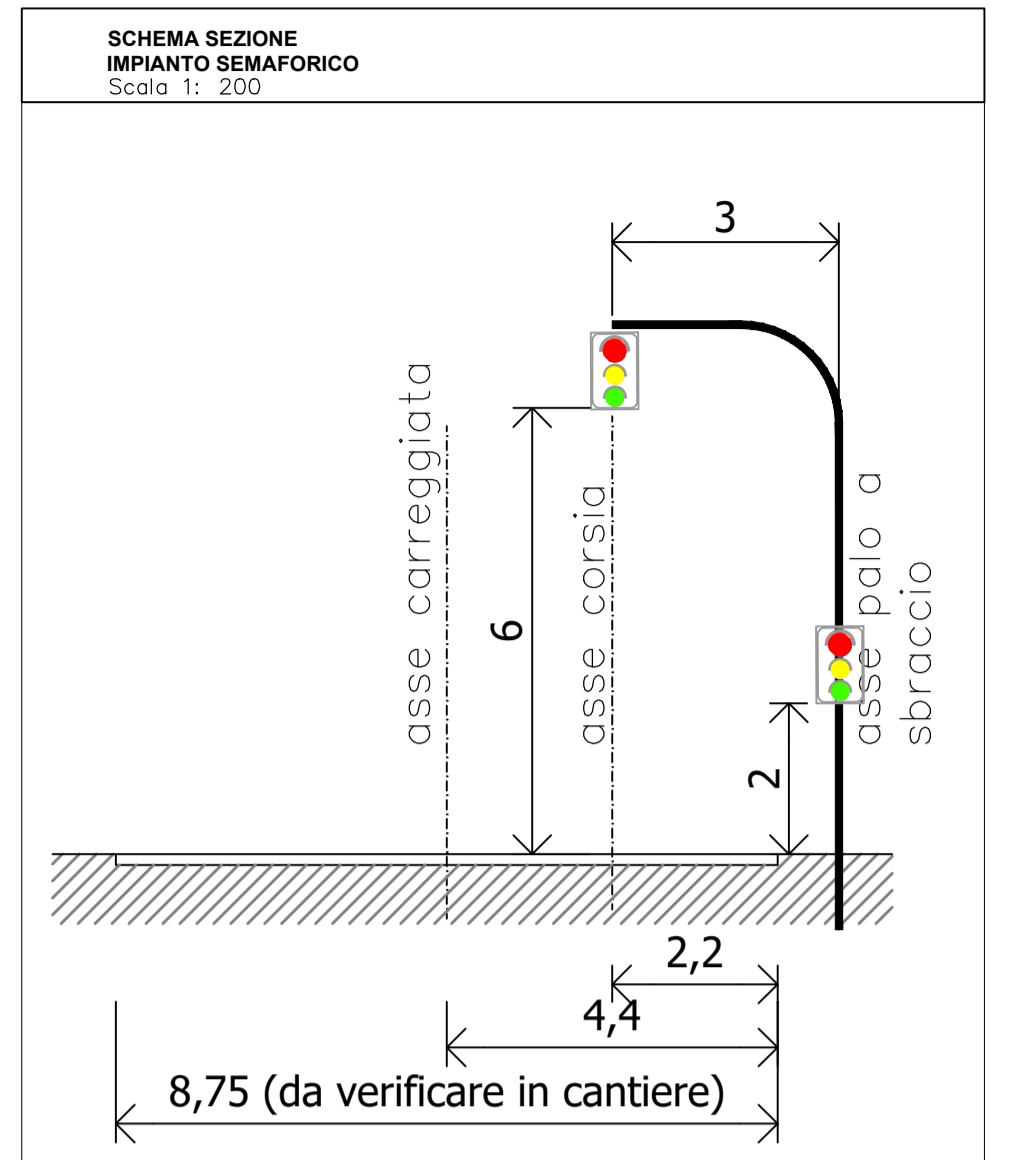
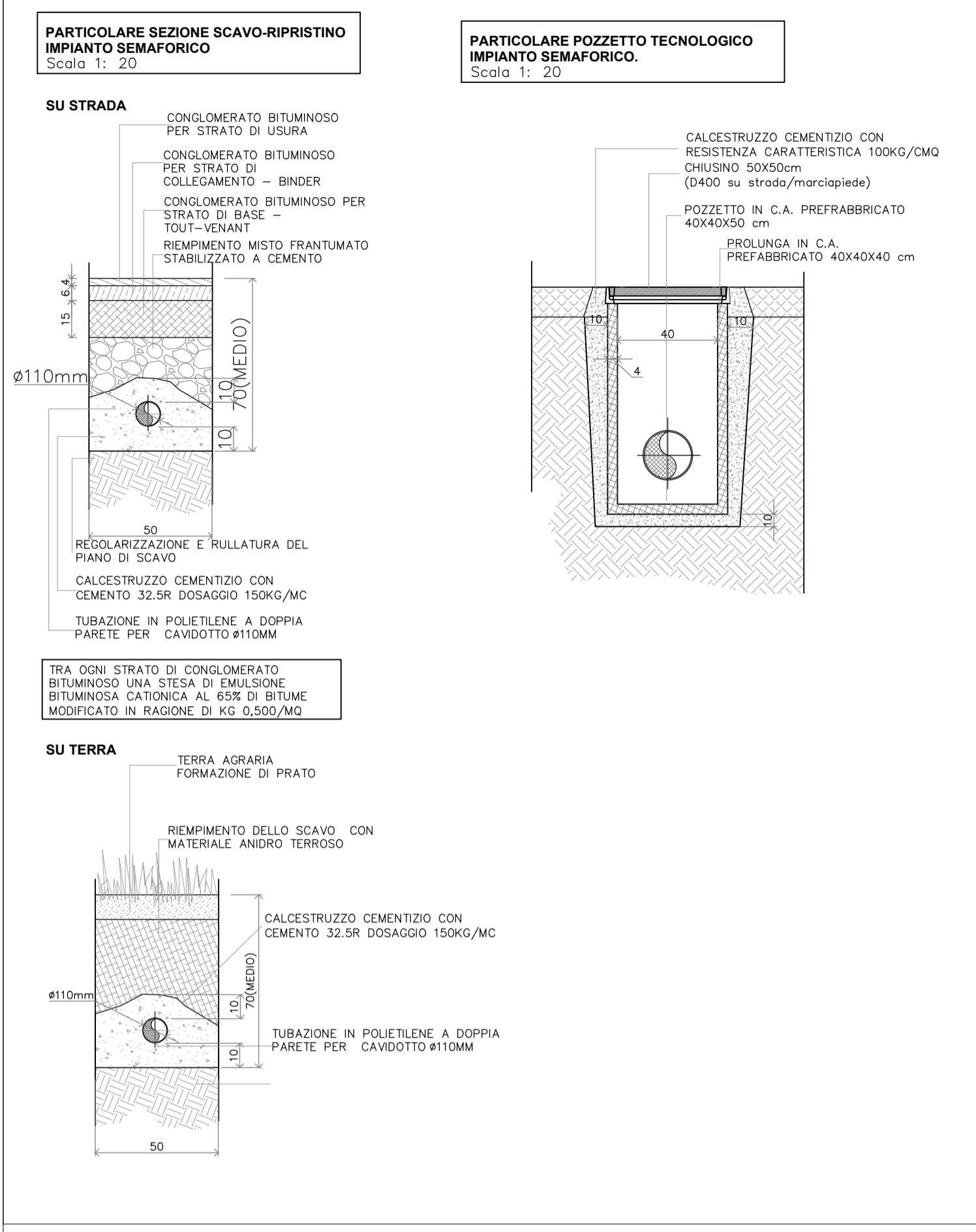
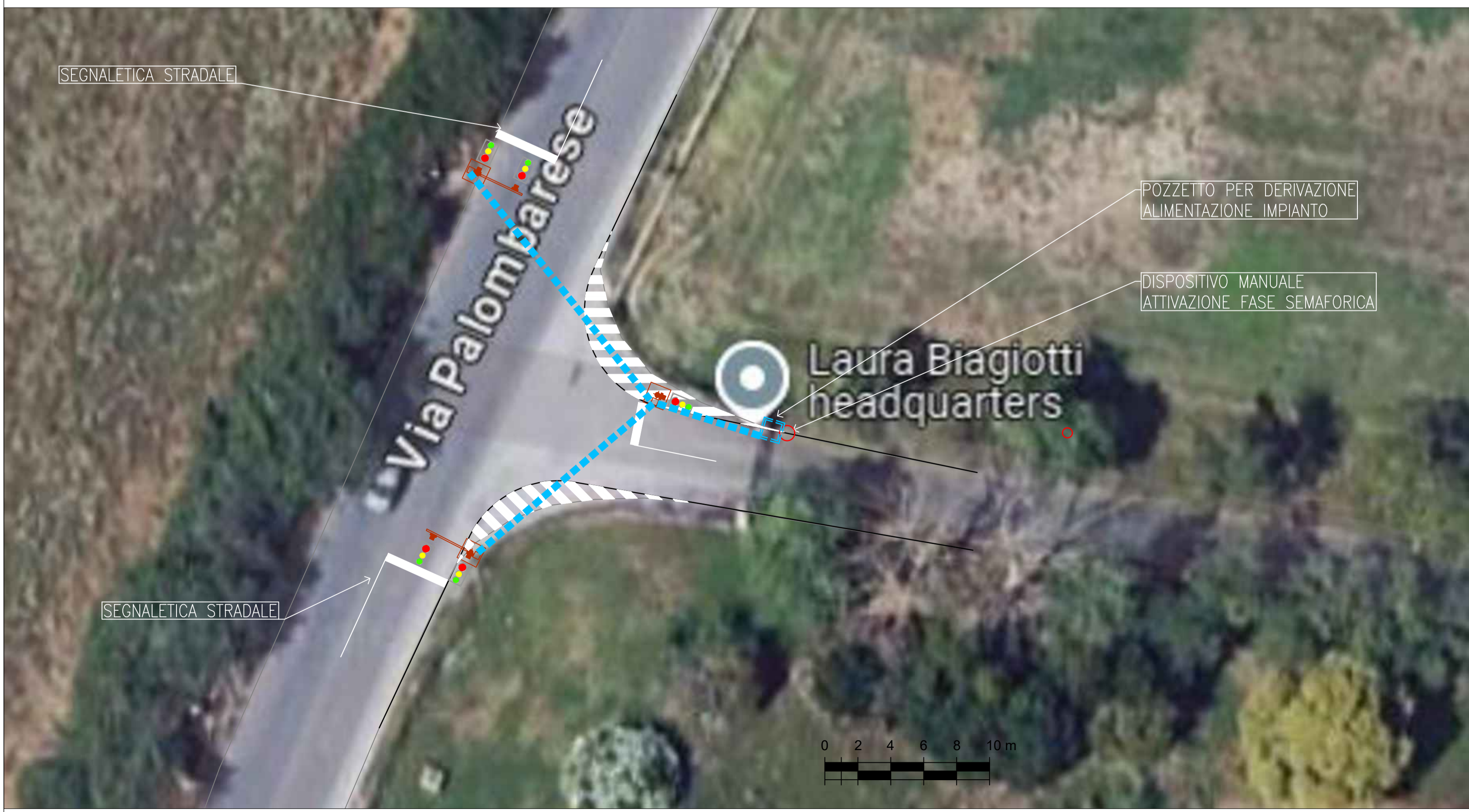


SCHEDE TECNICHE MATERIALI			
Palo saldato, rastremato, a sbraccio semplice, lunghezza m 8 con aggetto di m 3 per posa lanterna con pannello di contrasto o APL			
DATI TECNICI			
Diametro base/spessore ritto	mm 168/4	Lunghezza tronco di base	mm 3.000
Diametro tronco intermedio/spess. ritto	mm 152/4	Lunghezza rastremazione intermedia	mm 1.500
Diametro di punta/spessore	mm 139/4	Lunghezza rastremazione di punta	mm 1.700
Diametro aggetto (iniziale)/spess.	mm 114/4	Raggio di curvatura aggetto	mm 1.300
Diametro aggetto (finale)/spess.	mm 89/4	Inclinazione aggetto	+ 5°
Altezza aggetto (innesto mm 525)	mm 1.800	Lunghezza aggetto parte finale	mm 1.000
CARICHI INSTALLABILI			
Peso 1 lanterna + staffa + pannello di contrasto (in punta all'aggetto)		Kg 12	
Dimensioni pannello di contrasto: mm 600 x 900			
LAVORAZIONI			
<ul style="list-style-type: none"> Asola per il passaggio dei cavi con spigoli arrotondati e smussati avente dimensioni di mm 60 x 200 con mezzeria a mm 575 dal filo inferiore del palo; Camicia di rinforzo in acciaio tipo S 355 JR di spessore mm 4 avente lunghezza di mm 600, saldata nella parte superiore e puntata in quella inferiore, centrata a mm 1.000 rispetto al filo inferiore del palo; Presenza di terra costituita da un dado esagonale M12 in acciaio inox AISI 304 UNI 5588 saldato sulla camicia a mm 150 sopra il centro della stessa (con foro passante) ed in asse con l'asola di ingresso cavi, completa di bullone M12, in acciaio inox AISI 304 UNI 5739 e relativa rondella elastica diam 13 mm AISI 304 UNI 1751; Asola per uscita del cavo, con spigoli arrotondati e smussati avente dimensioni di mm 40 x 60 centrata ad un'altezza di mm 4.100 dal filo inferiore del palo ed in asse con l'asola di passaggio cavi; Saldatura di n° 4 dadi M16 in acciaio inox AISI 304 UNI 5588 a mm 100 dalla cima palo ed a 90° fra loro e di n° 4 dadi M16 in acciaio inox AISI 304 UNI 5588 a mm 400 dai primi ed a 90° fra di loro, l'asse di un dado di ogni serie deve coincidere con l'asse passante per l'asola di ingresso cavi, tutti con foro passante e corredate di n° 8 grani M16 x 30 UNI 5739-DCR; Esecuzione lungo lo sbraccio di un collare avente diametro pari a quello di punta del ritto e spessore minimo 10 mm, in alternativa è concesso il sistema di fermo mediante "campana" anch'essa con spessore minimo 10 mm, saldato sull'aggetto come punto di appoggio e di fermo a 525 mm dalla parte inferiore; Classe di esecuzione EXC2 secondo la norma EN 1090-2. Realizzazione di marcatura, secondo la norma EN 1090 e la UNI EN 40-5, mediante piastrina metallica riportante la sigla del costruttore e l'anno di fabbricazione. Il codice prodotto (matricola IREN) e il riferimento certificato del costruttore devono essere indicati nella DoP di riferimento. Tali informazioni devono risultare visibili anche a seguito del ciclo di verniciatura del sostegno e la piastrina deve essere posizionata sia sul ritto del palo che sullo sbraccio 			
CARATTERISTICHE MATERIALE BASE			
Lamiera in acciaio S 355 JR secondo la UNI EN 10025 idonea alla zincatura a caldo (classe 1). Certificato di collaudo tipo 3.1 secondo la UNI EN 10204.			
TOLLERANZE SUI DATI GEOMETRICI DI LAVORAZIONE			
Secondo la norma UNI EN 40-2.			
SALDATURE			
Il procedimento deve essere qualificato secondo i criteri prescritti dalle norme UNI EN10219 e UNI EN ISO 3834-2. I saldatori dovranno essere qualificati in accordo alla norma UNI EN ISO 9606-1.			
CICLO PROTETTIVO			
Zincatura a caldo (classe 1) per immersione a norma UNI EN ISO 1461.			
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA			
Dichiarazione di prestazione DoP secondo la norma EN 1090-2.			
Certificato di conformità per l'esecuzione della zincatura secondo la norma UNI EN ISO 1461.			
Certificato di collaudo materiali tipo 3.1 secondo la UNI EN 10204.			
Specifiche e qualifiche dei procedimenti di saldatura WPQR.			



NOTA: LA TIPOLOGIA DI PALO A SBRACCIO INDICATA POTREBBE SUBIRE LEGGERE VARIAZIONI IN FUNZIONE DEL PRODUTTORE E DELL'EFFETTIVA GEOMETRIA DELLA SEZIONE STRADALE O DI POSSIBILI ADEGUAMENTI ED AGGIUSTAMENTI IN FASE DI ESECUZIONE DETTATI DALLO STATO DELL'ARTE.

PLANIMETRIA SCHEMA IMPIANTO SEMAFORICO Scala 1:200



LEGENDA

SEGNALETICA ORIZZONTALE

- ATTRAVERSAMENTO PEDONALE Fig.II 434 Art.145
- ISOLE DI TRAFFICO Fig.II 446 Art.150
- STRISCE LONGITUDINALI Fig.II 415 Art.138
- STRISCE DI MARGINE Fig.II 428 Art.141
- DERIVAZIONE/INTERCETTAZIONE:
 - Pozzetto in CAV 400x400x400 mm
 - Chiusino in ghisa sferoidale classe D400
- CAVIDOTTO IMPIANTI:
 - Tubo corrugato (HDPE) a doppia parete (tipo pesante) 1xø110 mm
- SOSTEGNO A SBRACCIO (3M) + 2 LANTERNA SEMAFORICA:
 - Sostegno tecnologico 2
 - Plinto di fondazione 150x150x150 cm
 - Pozzetto di derivazione 40x40 cm
 - Chiusino in ghisa sferoidale classe D400

NOTA: I SIMBOLI UTILIZZATI NON IDENTIFICANO LE DIMENSIONI REALI DEL DISPOSITIVO. TUTTAVIA, LE SIMBOLOGIE UTILIZZATE PER GLI IMPIANTI, IDENTIFICANO CON IL CENTRO DEL CERCHIO ESATTAMENTE IL CENTRO DEL PALO DI SOSTEGNO E LE LORO POSIZIONI IN PLANIMETRIA SONO REALI. IN OGNI CASO SONO POSSIBILI ADEGUAMENTI ED AGGIUSTAMENTI IN FASE DI ESECUZIONE DETTATI DALLO STATO DELL'ARTE.

REGIONE LAZIO **ASTRAL**

Interventi sul Sistema Viario Regionale per la sostenibilità della manifestazione sportiva Ryder Cup in un'ottica di miglioramento della capacità e della fruibilità delle dotazioni infrastrutturali.

INTERVENTO 16
REALIZZAZIONE ROTATORIE SP 23A PALOMBARESE
INTERSEZIONI PARCO AZZURRO E VIA TACITO

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICO

PLANIMETRIA E PARTICOLARI INTERSEZIONE SEMAFORICA

Il Progettista Ing. Maurizio Pompei	Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Federico Ranieri
Coordinatore in Progettazione Ing. Maurizio Pompei	Il Dirigente Area Progettazione ed Espropri Ing. Federico Ranieri
Collaboratori	Direzione Infrastrutture Stradali e Grandi Opere il Direttore Ing. Giovanni Torriero
CODICE CUP C97H20000260002	REVISIONE 1 2 3 4
	DATA Novembre 2024
	N. Elaborato TV.10